

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE A.S. 2023-2024

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la Scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2023/24, il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato le F.S. BES, il Dirigente scolastico, il gruppo di lavoro GLI.

Consuntivo Anno Scolastico

In ottemperanza alla direttiva ministeriale Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica 27.12.2012 e alla Circolare n. 86 del 6 marzo 2013 e nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusività, è stato sviluppato il seguente Piano per l'Inclusione, caratterizzato dalla ricerca della condivisione delle problematiche e dall'attenzione ai percorsi didattici per affrontarle.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	48
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	45
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	5
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	27
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	16
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	1 4 2

	% su popolazione scolastica	9.3%
N° PEI redatti dai GLO		46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		33
		93

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e supporto alla classe	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenza Educativa Culturale	Attività individualizzate e supporto alla classe	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento FUNZIONI STRUMENTALI	disabilità e disagio	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	REFERENTE BES-DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	EDUCAZIONE ALLA SALUTE	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso condivisione programmazione, verifiche e valutazione	Sì / No

Coordinatori di classe e/o responsabili di plesso	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Progetti di continuità	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Progetti di continuità	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Progetti di continuità	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
---	---	-----------

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI **
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI **
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
---	--	--	--	---	--	--

Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Sintesi dei punti di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	X					
Altro: MANCANZA DI ALLINEAMENTO FRA IL DETTATO NORMATIVO E LA PRASSI ORDINARIA, SOPRATTUTTO IN RIFERIMENTO ALL'ASSENZA DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO.						

ALTRO: ASSENZA DI FIGURE SPECIALIZZATE (NPI, PSICOLOGO) PER LA PRESA IN CARICO CONTINUATIVA DA PARTE DEI SERVIZI UFSMIA TERRITORIALI		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo		
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici		

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: rilevazione BES presenti nella scuola; rilevazione monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (nel mese di giugno) con supporto/ apporto delle figure strumentali.

REFERENTI BES: raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi; confronto sui casi, consulenza, supporto e formazione ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi, delle pratiche didattiche inclusive; formulazione proposte di lavoro per il GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta piani di lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una individualizzazione e personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; progettazione e condivisione progetti individualizzati e personalizzati; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con l' insegnante di sostegno e l'assistente educatore se presenti.

COLLEGIO DOCENTI: su proposta del GLI delibera il PAI; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

FUNZIONI STRUMENTALI: collaborazione attiva alla stesura della bozza del PAI. Accoglienza di nuovi alunni e supporto alla famiglia nonché affiancamento ai nuovi colleghi dell'istituto che entrano in servizio.

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO: articolazione funzionale del Collegio dei Docenti per l'accoglienza e la prima formazione di base dei docenti a TD, per il confronto sistematico anche in modalità peer to peer sulla gestione dei casi e per lo scambio di indicazioni sulla privacy e la compilazione della modulistica.

Redazione di un protocollo d'intenti che funga da vademecum per tutti gli insegnanti dell'istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari la possibilità di corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e di criticità andando ad implementare le parti più deboli.

I Referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico educativi e forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi; proporranno, inoltre, strategie di lavoro per il GLI.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi individualizzati e personalizzati i Consigli di Classe/ team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi di apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali insieme all'insegnante per l'attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per tutti gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione delle seguenti strategie e metodologie: apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/ o a coppie, tutoring, apprendimento per scoperta, classe capovolta, suddivisione del tempo in tempi, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici di software e sussidi specifici.

Risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità offerte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con insegnanti di classe e assistenti educatori. E' presente il gruppo di lavoro di inclusione, coordinato dal referente DSA/BES, nel quale operano le figure strumentali "Integrazione", "PTOF" e "Disagio/ Diversamente abili".

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- a. attività laboratoriali (learning by doing)
- b. attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- c. tutoring
- d. peer education
- e. master learning

- f. classe capovolta
- g. attività digitali

Dall'A.S. 2023-2024 sarà attivato per n.2 alunni di Scuola Primaria dell'Istituto e le rispettive famiglie il Progetto PIPPI (SDS Valli Etrusche – Università di Padova) come supporto all'inclusione e alla genitorialità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il CTS di Livorno per attività di formazione e ausili, collaborazione con l'Ass.ne ***Samarcanda per servizio di mediazione linguistico/culturale alunni stranieri; attività di collaborazione con i servizi di zona per il doposcuola per alunni disagiati, EE.LL.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta nelle pratiche inerenti all'attività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

La famiglia è coinvolta nella redazione del PEI e del PDP e potrà essere supportata in tutto il periodo dell'anno scolastico dall'attività di Sportello, se attivato, svolta dai Referenti dell'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (obbligatorio per gli alunni certificati DSA ai sensi della L.170/2010) e un PEI per gli alunni con disabilità.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità – identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Formazione di una rete di supporto, condivisione, buone prassi tra gli insegnanti al fine di valorizzare le singole risorse per rafforzare il potenziale del corpo docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali per la metodologia, per l'acquisizione di competenze specifiche e per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, necessitano delle seguenti risorse aggiuntive:

- a. possibilità di dirottare, qualora necessario, l'educativa specialistica domiciliare nel contesto scolastico;
- b. assegnazione di educativa comunale;
- c. assegnazione di OSA per le situazioni di necessità;
- d. risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità diversa e organizzazione di laboratori linguistici;
- e. risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- f. intese con i servizi socio – sanitari;
- g. costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza attraverso progetti di continuità interni e in uscita, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni/e possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI proposto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale, al fine di permettere agli alunni e alle loro famiglie di operare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è quello di permettere agli studenti di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Elaborato ed approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2023.

Deliberato dal Collegio dei Docenti dell'I.C. "G. Marconi" in data 30/06/2023 (Delibera n°63).